

CLASSE I.

Prodotti chimici propriamente detti.

Fra i prodotti che generalmente si comprendono in questa Classe, gli uni esistono già formati nei materiali da cui si estraggono, quali sono lo zolfo, alcuni metalli, l'amido, lo zucchero, le resine, i corpi grassi, la cera, l'acido citrico, l'albumina, ecc., e non occorre che di estrarli dalle materie prime in cui si trovano mescolati con altre sostanze, e queste separazioni non esigono per lo più che azioni fisiche. Altri prodotti invece richiedono il concorso di azioni chimiche, le quali inducono mutazioni più o meno profonde nella materia prima, esempio l'acido solforico, la soda, i saponi, la gelatina; e quindi avuto riguardo all'origine, si potrebbero dividere in *prodotti chimici per semplice estrazione* o naturali, ed in *prodotti chimici più propriamente detti*. Ma questa divisione ci porterebbe a separare la materia prima dal prodotto e ci farebbe duplicare la esposizione di uno stesso oggetto, che ora assai più che per lo passato si può ottenere il più delle volte per vie diverse; ci basti citare il zolfo avuto dalle piriti e dai residui della fabbricazione della soda; il nitrato di potassa per doppie decomposizioni; i diversi idrocarburi od essenze, molti acidi organici ed alcaloidi artificiali che pur si trovano in natura, senza dire dei principii immediati coloranti, quali l'alizarina, la purpurina, l'indigotina, i quali attualmente si ottengono con sintesi chimica identici a quelli prima esclusivamente estratti dalla robbia e dalle indigofere.

A noi pare ancora troppo assoluta la distinzione che altri ha fatto di *prodotti chimici della grande industria chimica*, la quale così comprenderebbe l'acido solforico, la soda, gli acidi cloridrico, nitrico, gli ipocloriti alcalini ad esclusione di tanti che per conseguenza dovrebbero dirsi della piccola industria.

Queste distinzioni non sono che relative allo sviluppo che prendono le manifatture nei diversi paesi, tenuto conto delle condizioni più o meno favorevoli di prosperità, quali sono le materie prime di cui dispongono ed il consumo locale; così mentre per l'Inghilterra è grande industria chimica la soda artificiale e l'acido cloridrico, per noi, a cui fa difetto